

Chicco di grano come Gesù...

V DOMENICA DI QUARESIMA - B
22 marzo 2015

AscoltiAMO la Parola...



...e le parole

L'ora

È "l'ora di Gesù",
ciò per cui è stato
mandato:
realizzare la
volontà del padre,
la salvezza degli
uomini. È l'ora
della passione,
della croce, della
morte, della ...
gloria! È la Pasqua.

Leggi anche:

Ger 31,31-34
Sal 50,3-4.12-15
Eb 5,7-9

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Gv 12,20-33

...e le parole

Filippo

Filippo è uno dei
12 Apostoli di
Gesù. Anche lui
come Andrea e
Simon Pietro
faceva il pescatore
ed era originario di
Batsaida. Inizia la
sua "missione di
testimone"
parlando di Gesù al
suo amico
Natanaele
(Bartolomeo). Di lui
si parla poco nel
Vangelo perché ...
non... parla molto!



...e riflettiAMO

Con questa domenica, la V del nostro cammino, stiamo raggiungendo ormai il termine della Quaresima, e alla fine di questi sette giorni, entreremo nella Settimana Santa. Nel vangelo di oggi, alcuni greci, presenti tra la folla di pellegrini a Gerusalemme per la Pasqua, esprimono a Filippo il desiderio di voler vedere Gesù. Questa richiesta del vedere, nasconde la voglia di capire chi è realmente Gesù, conoscerlo profondamente. Ecco perché quando Filippo e Andrea riferiscono la richiesta dei greci, Gesù risponde che è giunta la sua "ora". È in quest'ora che Egli si rivelerà in tutta la sua pienezza. Gesù ci fa comprendere, però, che la sua "ora" è del tutto diversa da quella che aspettiamo noi, quella del trionfo, della riscossa, della vittoria sugli altri. La sua vera gloria avverrà quando salirà sul quel patibolo infame che è la croce, conducendo alla salvezza ogni persona. La sua "ora" è quella della passione e morte, e lo fa capire con la parabola del chicco di grano. Parlando del chicco di grano Gesù parla di sé, parla della sua morte che avverrà presto. Dice però che la sua morte sarà feconda, che porterà la nostra salvezza, che sarà per noi fonte di vita nuova. Ma è necessario che anche i suoi discepoli seguano le sue orme... quindi anche noi! Però dobbiamo avere il coraggio di donare tutto a tutti con amore: il nostro tempo, le nostre capacità, il nostro servizio... tutto! La via per portare frutto ce la indica la stessa vita di Gesù, il suo modo di comportarsi, di voler bene, di impegnarsi, di pensare, di preoccuparsi degli altri: Gesù ha vissuto sempre amando gli uomini più di se stesso. Anche noi possiamo essere il seme che dà la vita quando non pensiamo solo a noi stessi, ma ci apriamo all'amore di Dio e lo doniamo agli altri. Più doniamo la vita, più realizziamo noi stessi!

MessaggiAMO... a Gesù



Signore Gesù,
quando Andrea e Filippo ti riferiscono
la richiesta dei greci che vogliono vederti,
Tu rispondi che è giunta la tua ora,
perché vuoi farci capire che
per conoscerti in profondità
dobbiamo guardarti sulla croce,
quando doni la tua vita
per la salvezza dell'umanità,
quando muori per noi...
come il chicco di grano che porta frutto...
solo se muore.
Signore Gesù,
aiutaci ad essere come te chicco di grano,
donando il nostro tempo, le nostre energie,
le nostre capacità... la nostra vita
a te e ai fratelli.

Riflettiamo con le parole di Papa Francesco



Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. Deus caritas est, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro... Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Dal Messaggio per la Quaresima 2015



CondividiAMO

Questa domenica, nelle nostre
parrocchie le offerte raccolte durante la Messa,
saranno devolute alla Caritas diocesana,
mentre sabato 28 marzo, ci sarà nei supermercati
della nostra Diocesi la "Raccolta alimentare".
Non lasciatevi sfuggire l'occasione per fare un
gesto di condivisione e di solidarietà

ImpegniAMOci

... a donare, con generosità,
tempo, attenzione,
disponibilità, servizio... a chi
ci vive accanto nella quotidianità...



GiochiAMO



Metti in ordine i chicchi di grano contenenti diverse sillabe. Verrà fuori una frase di Gesù... che ci aiuta a comprendere meglio il messaggio di questa domenica.

